



**A.P.I.M.A.**

*Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola*

Mantova, 27 marzo 2013

## **Comunicato stampa**

### **IL MALTEMPO STRAVOLGE IL CALENDARIO AGRICOLO APIMA: NEL 2013 PREVISTO UN CALO DELLA PLV AGRICOLA DEL 10-15%**

Il maltempo stravolge il calendario agricolo, fa slittare le operazioni in campo e influisce pesantemente sulle intenzioni di semina. Secondo i calcoli di Apima Mantova, comunicati dal presidente **Marco Speziali**, “l’esito di una campagna ancora orfana della primavera significherà un calo della Plv agricola nell’ordine del 10-15 per cento”.

Ad essere fortemente penalizzate, due colture tipiche del paesaggio mantovano: la barbabietola, che subirà un drastico calo anche del 50-60%, circa il doppio rispetto a quanto l’associazione dei contoterzisti e degli agricoltori virgiliani aveva preconizzato lo scorso 6 marzo; ma anche il pomodoro, coltura sotto contratto, il cui prezzo però potrebbe definirsi in questi giorni.

Questa variabile, unita alla sofferenza delle piantine di *tomato* ancora in attesa di trapianto e in uno stato di sofferenza vegetativa, porta Apima ad appesantire la stima recessiva elaborata all’inizio del mese. La flessione potrebbe essere superiore anche del 20 per cento.

Dopo la pioggia insistente, anche l’attuale situazione meteorologica non aiuta, col cielo coperto e temperature ben al di sotto della media stagionale. “I terreni sono ancora bagnati, è impossibile entrare in campo con i mezzi”.

Questo significa che anche le semine di erba medica e di mais, coltura principe della Pianura padana, slitteranno a dopo Pasqua. “Si ritorna a seminare in aprile, come era usuale fino a qualche anno fa – osserva Speziali -. Non credo, però, che questo sia negativo. Rispetto ad alcune ditte sementiere, che suggeriscono di anticipare a marzo le semine, ove possibile esprimo una posizione controcorrente. Sono convinto infatti che la semina ritardata espone la coltura a sviluppare meno l’aflatossina B1, in quanto il calendario della maturazione della pianta si sposta da luglio-agosto ad agosto-settembre, quando l’escursione termica fra il giorno e la notte è più marcata e le temperature notturne sono più miti. Questo attenua il pericolo della micotossina, vera piaga della scorsa stagione”.

Le semine di riso, che subiranno comunque una frenata fino al 40-50% rispetto alle superfici 2012, non sono esposte al clima impazzito. “Il calendario di semina è posticipato alla fine di aprile – spiega il numero uno di Apima – ma ad oggi è stato impossibile preparare il terreno attraverso aratura e livellatura”.

Un’operazione che non si è ancora potuta svolgere nei campi è la “nitratura” dei grani, in quanto il frumento non ha ancora accettato (c’è solo la pianta maestra). “Servirebbe un po’ di azoto per dare spinta vegetativa – dice Speziali – ma ad oggi è impossibile. Il rischio è quello di arrivare alla raccolta con una pianta più debole, con una resa inferiore e non esaltante sul piano della qualità”. Tradotto in cifre, non è escluso che la produzione dei frumenti tenero e duro risentirà di un calo anche del 15-20% e oltre.

#### **Servizio Stampa APIMA**

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198

